



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

Regolamento del Corso di Laurea in
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
CLASSE L-36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali
A.A. 2018/2019

Emanato con D.R. n. 508 del 04/06/2019 (affisso all'Albo prot. n. 33702 Rep. N.308 del 04/06/2019);

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, redatto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento didattico di Ateneo emanato, di seguito denominato RDA, con D.R. n.159 del 22.2.2018, si applica al corso di Laurea in Scienze politiche e Relazioni Internazionali (<http://www.unior.it/didattica/17293/2/scienze-politiche-e-relazioni-internazionali.html>) dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale". Il corso di laurea è afferente al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, con sede a Palazzo Giusso, Largo San Giovanni Maggiore, 30, Napoli. Il Corso di Laurea ha carattere interdipartimentale in concorso con i Dipartimenti di Asia, Africa e Mediterraneo e Studi Letterari, Linguistici e Comparati.

Art. 2 – Oggetto e Finalità

Il Corso di Laurea Scienze politiche e Relazioni Internazionali, di seguito nominato CdL, appartiene alla classe di laurea L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (D.M. 16 marzo 2007 G.U. n. 155 del 6-7- 2007 Suppl. Ordinario n. 153) e ha durata triennale. Per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve maturare 180 CFU e al termine del percorso si consegue il titolo di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali.

Il CdL mira a formare laureati che abbiano la capacità di utilizzare adeguate competenze in ambito economico, giuridico, socio-politico, storico e linguistico al fine di poter operare nei molteplici contesti di interazione e di scambio tra lingue e culture diverse che connotano il mondo contemporaneo. L'organo collegiale di riferimento del CdL è il Consiglio di Corso di Laurea presieduto dal Coordinatore. Il coordinatore del CdL è il Prof. Giuseppe Moricola (gmoricola@unior.it). Composizione del Consiglio del Corso, Gruppo di gestione AQ, Rappresentanti degli studenti, Docenti Tutor: <http://www.unior.it/didattica/17296/2/consiglio-e-commissioni.html>

Art. 3 – Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni internazionali articola la sua offerta didattica intorno a tre obiettivi formativi fondamentali.

1) Offrire una solida formazione di base riguardo a settori della conoscenza che sono strategici per agire in maniera consapevole nel mondo contemporaneo: le scienze della politica, il diritto, l'economia, la storia e le scienze sociali. Oltre all'inglese, gli studenti hanno la possibilità di scegliere la seconda lingua da studiare tra i ventotto insegnamenti attivi (arabo, cinese, hindi, giapponese, russo, tedesco, turco, swahili, ...)

2) Realizzare fra queste diverse conoscenze un forte intreccio interdisciplinare sia per evidenziarne le sinergie che per ottenerne una competenza finale integrata, ritenuta la più adeguata a interagire con una società in rapida trasformazione. Inoltre, si intende a fornire una preparazione orientata alla comprensione degli aspetti internazionalistici della realtà contemporanea sia a livello globale che sul piano delle sue articolazioni areali e dei problemi e delle strategie dello sviluppo e della cooperazione internazionale

3) Laureare, alla fine del percorso e grazie anche alla pratica di laboratori e altre attività formative (anche all'estero), soggetti capaci sia di proseguire il percorso formativo in master o lauree magistrali, sia di utilizzare le conoscenze acquisite per un inserimento operativo nel mondo del lavoro.

I principali sbocchi occupazionali del CdL sono nell'amministrazione pubblica, negli enti internazionali, in centri studi e di ricerca. Nel settore privato le opportunità vengono dai comparti relativi alla gestione e organizzazione delle risorse umane, dagli uffici per le relazioni estere e per la comunicazione. Diverse sono le opportunità anche nel terzo settore, nelle associazioni di categoria, nelle agenzie di sviluppo, nel settore delle comunicazioni e dell'informazione.

Art. 4 – Ammissione e preparazione iniziale

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di studi sono le seguenti: 1) conoscenza di base della storia contemporanea nazionale, europea e internazionale; 2) conoscenza dell'evoluzione del sistema politico-istituzionale italiano ed europeo; 3) conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2; 4) conoscenze elementari di calcolo, di informatica e logica. Per le modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente, il Corso di studi organizza, parallelamente agli altri corsi di laurea in Italia e con metodologie definite in sede di Conferenza Nazionale di Scienze Politiche, un test di ingresso, l'esito del quale non preclude la possibilità di iscriversi al Corso di Laurea. Il test è strutturato in domande a risposta multipla suddivise in quattro aree di verifica:

1. Lingua italiana
2. Lingua inglese
3. Elementi di cultura generale
4. Elementi di logica matematica

La partecipazione per gli immatricolandi al test d'ingresso è obbligatoria. Gli studenti che non avranno raggiunto il punteggio minimo richiesto dal test dovranno, a scelta, seguire i corsi di potenziamento previsti

Gli studenti che intendano iscriversi contemporaneamente ad un corso di studi presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici secondo quanto disposto dal DM 28 settembre 2011, nonché, gli studenti a tempo parziale ex art 16 RDA, dovranno seguire le stesse regole per l'ammissione previste dall' art. 4 del presente Regolamento.

Art. 5 – Organizzazione didattica

Il CdL si articola in due percorsi formativi:

- 1) Curriculum Studi Internazionali
- 2) Curriculum Asia Africa

Il CdL offre i seguenti insegnamenti:

Curriculum "Studi internazionali"

PRIMO ANNO

	Tipologia delle attività formative	Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	CFU
1	Base	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	10
2	Caratterizzante	M-STO/04	Storia contemporanea	10
3	Base	SECS-P/01	Economia politica	10
4	Caratterizzante	SPS/04	Scienza politica	10
5	Caratterizzante	SPS/07	Sociologia	10
6	Base	L-LIN/12	Lingua inglese	8
Totale CFU del primo anno				58

SECONDO ANNO

7	Caratterizzante	IUS/13	Diritto internazionale	10
8	Affine	M-GGR/02	Geografia politica ed economica	8
9	Caratterizzante	SECS-P/03	Scienza delle finanze	10
10	Base	SECS-S/01	Statistica	8
11	Base	SPS/04	Relazioni internazionali	8
12	Affine	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	8
13	Affine una a scelta	L-LIN/04 Lingua francese; L-LIN/07 Lingua spagnola; L-LIN/09 Lingua portoghese; L-LIN/14 Lingua tedesca; L-LIN/15 Lingua svedese L-LIN/16 Lingua olandese; L-LIN/17 Lingua romena; L-LIN/18 Lingua albanese; L-LIN/19 Lingua ungherese; L-LIN/19 Lingua finlandese; L-LIN/21 Lingua bulgara; L-LIN/21 Lingua ceca; L-LIN/21 Lingua polacca; L-LIN/21 Lingua russa; L-LIN/21 Lingua serbo-croata; L-OR/13 Lingua turca.		8
Totale CFU del secondo anno				60

TERZO ANNO

	Tipologia delle attività formative	Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	CFU
14	Affine	IUS/01	Diritto dei privati e delle imprese	8
15	Affine uno a scelta	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	8
		M-DEA/01	Antropologia culturale	
		SPS/02	Storia delle dottrine politiche	

16	Affine uno a scelta	M-STO/02	Storia moderna	8
		M-STO/04	Storia sociale	
		SECS-P/12	Storia economica	
17	Affine uno a scelta	SECS-P/02	Economia internazionale	8
		SECS-P/02	Politica economica	
		SECS-P/02	Economia e politica dello sviluppo	
		SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese internazionali	
18	Materia a scelta dello studente	L-OR/10	Istituzioni del mondo musulmano	8
		L-OR/10	Storia contemporanea dei paesi arabi	
		M-STO/02	Storia del Mediterraneo moderno	
		M-STO/03	Storia della Russia contemporanea	
		SPS/05	Storia dell'America Latina	
		SPS/13	Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea	
		SPS/13	Storia dell'Africa subsahariana	
		SPS/14	Storia e istituzioni del Sud-Est asiatico	
		SPS/14	Storia delle istituzioni dell'Estremo Oriente	
		SPS/05	Storia dell'America del Nord	
19	Materia a scelta libera dello studente			8
•	Informatica			4
•	Laboratorio o altro			4
•	Prova finale			6
Totale CFU del terzo anno				62
Totale CFU del triennio				180

Curriculum "Asia-Africa"

PRIMO ANNO

	Tipologia delle attività formative	Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	CFU
1	Base	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	10
2	Caratterizzante	M-STO/04	Storia contemporanea	10
3	Base	SECS-P/01	Economia politica	10
4	Caratterizzante	SPS/04	Scienza politica	10
5	Caratterizzante	SPS/07	Sociologia	10

6	Base	L-LIN/12	Lingua inglese	8
7	Affine uno a scelta	L-OR/09 Lingua swahili I; L-OR/09 Lingua hausa I; L-OR/09 Lingua berbera I; L-OR/12 Lingua e cultura araba I; L-OR/15 Lingua persiana I; L-OR/19 Lingua hindi I; L-OR/21 Lingua e cultura della Cina I; L-OR/21 Lingua indonesiana I; L-OR/22 Lingua e cultura del Giappone I; L-OR/22 Lingua coreana I		8
Totale CFU del primo anno				66

SECONDO ANNO

8	Caratterizzante	IUS/13	Diritto internazionale	10
9	Caratterizzante	SECS-P/03	Scienza delle finanze	10
10	Base	SECS-S/01	Statistica	8
11	Affine	SPS/14	Storia delle relazioni internazionali dell'Asia e dell'Africa	8
12	Affine uno a scelta	L-OR/10	Istituzioni del mondo musulmano	8
		L-OR/10	Storia contemporanea dei paesi arabi	
		SPS/13	Storia dell'Africa subsahariana	
		SPS/14	Storia delle istituzioni dell'Estremo Oriente	
13	Affine uno a scelta	L-OR/09 Lingua swahili II; L-OR/09 Lingua hausa II; L-OR/09 Lingua berbera II; L-OR/12 Lingua e cultura araba II; L-OR/15 Lingua persiana II; L-OR/19 Lingua hindi II; L-OR/21 Lingua e cultura della Cina II; L-OR/21 Lingua indonesiana II; L-OR/22 Lingua e cultura del Giappone II; L-OR/22 Lingua coreana II		8
Totale CFU del secondo anno				52

TERZO ANNO

	Tipologia delle attività formative	Settore scientifico-disciplinare	Insegnamento	CFU
14 15	Affini due a scelta	IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	16
		M-DEA/01	Antropologia culturale	
		M-GGR/02	Geografia politica ed economica	
		SPS/02	Storia delle dottrine politiche	
16	Base	SPS/04	Relazioni internazionali	8
17	Affine uno a scelta	L-OR/09 Lingua swahili III; L-OR/09 Lingua hausa III; L-OR/09 Lingua berbera III; L-OR/12 Lingua e cultura araba III; L-OR/15 Lingua persiana III; L-OR/19 Lingua hindi III; L-		8

		OR/21 Lingua e cultura della Cina III; L-OR/21 Lingua indonesiana III; L-OR/22 Lingua e cultura del Giappone III; L-OR/22 Lingua coreana III		
18	Materia a scelta dello studente	L-OR/10	Islamistica	8
		L-OR/10	Storia contemporanea dei paesi arabi	
		M-GGR/02	Geografia politica ed economica	
		M-STO/02	Storia del Mediterraneo moderno	
		SPS/14	Storia e istituzioni del Sud-Est asiatico	
		SPS/13	Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea	
		SPS/14	Riforme economiche nella Cina contemporanea	
		SPS/14	Storia e istituzioni della Cina contemporanea	
		SECS-P/02	Economia internazionale	
		SECS-P/02	Economia e politica dello sviluppo	
		SPS/14	Storia e istituzioni del Giappone	
SECS-P/12	Storia economica			
19	Materia a scelta libera dello studente		8	
•	Informatica		4	
•	Laboratorio o altro		4	
•	Prova finale		6	
Totale CFU del terzo anno			62	
Totale CFU del triennio			180	

Gli insegnamenti si articolano come attività di base, caratterizzanti e affini o integrative. Le scelte dello studente tra queste attività devono rispettare il modello fissato nel presente Regolamento e riportato nel modulo per i piani di studio che indica i settori scientifico-disciplinari (SSD) e gli insegnamenti entro cui operare le scelte e la successione delle attività e delle prove d'esame.

Il triennio del CdL si articola complessivamente in 180 CFU con 18 esami di profitto obbligatori ed 1 esame a scelta tra tutti gli insegnamenti offerti dai corsi di laurea dell'Ateneo, la scelta deve, tuttavia, essere coerente con il progetto formativo specifico del Corso di Laurea; nonché, altri 8 CFU per laboratori, abilità informatiche, ulteriori conoscenze linguistiche; e 6 CFU per la prova finale

Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali, esercitazioni con i collaboratori ed esperti linguistici (se corsi di lingua) nonché attività di laboratorio. La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma è vivamente consigliata soprattutto per gli insegnamenti linguistici. Sono previste le seguenti regole di propedeuticità:

- Economia politica è propedeutico a tutte le discipline economiche comprese nel piano di studio;
- Istituzioni di diritto pubblico è propedeutico a Diritto Internazionale;
- Diritto Internazionale è propedeutico a Diritto dell'Unione Europea;
- Nel caso sia prevista una prova scritta e una orale, la prima è propedeutica alla seconda.

La prova scritta superata ha validità annuale.

I corsi di Lingua hanno durata annuale tutti gli altri corsi hanno durata semestrale.

Lo studente che, per motivi di lavoro, di famiglia o personali, non possa assolvere all'impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di immatricolazione oppure di iscrizione "a tempo parziale" debitamente certificata. Lo studente "a tempo parziale" può concordare al momento dell'immatricolazione o dell'iscrizione un percorso formativo eccedente la durata normale del Corso. Lo studente assume l'impegno di ultimare il Corso di Laurea in un periodo di tempo non inferiore al tipo di tempo parziale scelto. Gli studenti "a tempo parziale" e quelli diversamente abili sono invitati a contattare il Coordinatore del Corso di Laurea che, a sua volta, li metterà in contatto con il docente di ciascun insegnamento per concordare le modalità di preparazione e di esame.

Art. 6 – Piani di Studio

La presentazione del piano di studi si effettua via web tramite l'applicativo Servizi online e la sua presentazione è obbligatoria per gli studenti immatricolati.

La mancata presentazione del piano di studio non consente allo studente di sostenere esami. La compilazione/modifica del piano di studi nella sua articolazione triennale deve essere completa (comprensiva dell'indicazione obbligatoria dell'esame a scelta); non si possono sostenere esami non presenti nel piano di studi.

Lo studente può inserire extra-piano un numero massimo di 24 CFU corrispondenti a un numero massimo di 3 esami, presenti nell'offerta didattica dell'anno accademico in corso e nel rispetto del numero dei CFU previsti dall'Offerta didattica. I CFU e le votazioni ottenute per gli insegnamenti soprannumerari non rientrano nel computo della media degli esami di profitto ma sono registrati nella carriera. Per gli insegnamenti pluriennali non si possono aggiungere più di due annualità (16 CFU). Possono essere inseriti solo insegnamenti offerti nell'ambito delle lauree triennali.

La presentazione dei piani di studio e l'eventuale richiesta di CFU soprannumerari devono essere fatte rispettando le modalità e i termini stabiliti ogni anno dal Polo didattico di Ateneo.

Gli studenti che si sono immatricolati a tempo parziale hanno diritto alla formulazione di un percorso formativo didattico eccedente la normale durata del corso di studi. Lo studente è tenuto a concordare con il Coordinatore del CdL un piano di studi *ad hoc* nel quale l'acquisizione dei CFU totali sia distribuita su un numero di anni non eccedenti il doppio della normale durata del corso di studi. Il coordinatore del corso di studi si curerà di trasmettere agli uffici del Polo didattico di Ateneo il piano di studi così redatto al fine di inserirlo nel sistema informatico.

Per gli studenti che siano contemporaneamente iscritti anche a un Istituto Superiore di Studi Musicali e Coreutici, non è possibile prevedere più di 90 CFU annuali complessivi relativamente ai due Corsi di studio. Anche in questo caso, lo studente è tenuto a presentare un piano di studi individuale, che il coordinatore del CdL avrà cura di trasmettere agli uffici del Polo didattico di Ateneo al fine di inserirlo nella carriera dello studente.

Art. 7 – Esami e verifiche di profitto

Le prove di verifica del profitto, esami ed altre prove, accertano l'adeguata preparazione degli studenti al fine dell'acquisizione dei crediti corrispondenti alle varie attività formative. Gli insegnamenti possono prevedere una prova scritta e orale, una sola prova scritta, o una sola prova orale.

La valutazione del profitto, relativa agli insegnamenti obbligatori e a scelta, è sempre espressa attraverso una votazione in trentesimi e viene attribuita da una commissione. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un Professore, Ricercatore o cultore della materia.

Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi (18/30). La Commissione può all'unanimità assegnare al candidato il massimo dei voti con lode. Qualsiasi sia la votazione, lo studente consegue il numero di crediti previsti. Tutte le prove orali di esame e di

verifica del profitto sono pubbliche. Per le prove in forma scritta, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

L'attività di verifica del profitto si svolge nel corso dell'anno accademico in diverse sessioni di esame stabilite dal Polo didattico di Ateneo. Ciascuna sessione comprende uno o più appelli d'esame. Il calendario degli appelli degli esami sarà pubblicato sulla pagina web "Didattica". Le prove d'esame devono svolgersi entro le date stabilite dalla programmazione annuale del Polo didattico di Ateneo in modo tale da non pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività didattica; devono avere inizio alla data stabilita e devono essere portate a compimento con continuità. Eventuali deroghe per gravi ed eccezionali motivi dovranno essere autorizzate dal Presidente del Polo didattico, il quale dovrà provvedere affinché ne sia data tempestiva comunicazione. In nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata.

Tutti gli studenti iscritti con disabilità possono beneficiare delle sessioni d'esame aperte (legge 28 gennaio 1999, n. 17).

In ciascuna sessione lo studente, in regola con la posizione amministrativa, potrà sostenere gli esami previsti dal proprio piano di studi, nel rispetto delle regole propedeuticità di cui all'art. 5 e di frequenza. Il mancato rispetto delle condizioni sopra menzionate comporta l'annullamento degli esami sostenuti. Qualora lo studente non superi un esame, potrà sostenerlo nuovamente solo nella sessione successiva.

Lo studente iscritto al CdL che non sostenga esami per sei anni accademici consecutivi, a decorrere dal I anno accademico in cui non si sono sostenuti gli esami, decade dallo status di studente.

Art. 8 – Prova finale

La prova finale del corso di studi prevede un esame conclusivo davanti a una commissione formata da almeno due docenti. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto (max 15 cartelle- 30-35.000 battute) su un argomento concordato con un docente di riferimento. Il candidato, d'intesa con il docente, potrà discutere in parte nella lingua straniera prescelta. La commissione (art 29 RDA), nel caso valuti positivamente il lavoro del candidato, può assegnare per gli studenti appartenenti alla coorte 2014/2015 e precedenti un massimo di 6 punti, per gli studenti appartenenti alla coorte 2015/2016 e successive un massimo di 4 punti. Gli studenti che si laureano in corso potranno usufruire di due punti ulteriori.

La Commissione esprime così un voto complessivo in cento/decimi, cui potrà essere aggiunta la lode in caso di assoluta eccezionalità del lavoro svolto. La votazione minima per poter conseguire il titolo è 66/110. Nel caso di valutazione negativa, il candidato può presentarsi sullo stesso argomento nella sessione successiva oppure chiedere l'assegnazione a un diverso docente.

Per gli obblighi relativi al debito massimo consentito (esami da sostenere) ai fini della presentazione della domanda di laurea, all'intervallo temporale tra l'ultimo esame e l'inizio delle sedute di laurea, alla modalità di assegnazione della prova finale, e alla seduta di laurea si rinvia alla *Guida dello studente*.

Art. 9 – Trasferimenti, Passaggi di Corso di studio, Abbreviazione di carriera, cambio di ordinamento

Per i passaggi da altro Corso di Laurea e per i trasferimenti da altra Università italiana, i CFU acquisiti sono riconoscibili all'interno dei settori scientifico-disciplinari (SSD) previsti dal presente Regolamento. Nel caso in cui i CFU acquisiti siano inferiori a quelli previsti dal Regolamento del Corso di Laurea per gli stessi SSD, si dovranno conseguire i CFU mancanti. Il riconoscimento dei CFU e le modalità della loro acquisizione in caso di completamento saranno indicati dalla Commissione Trasferimenti del Corso di Laurea che si riunisce periodicamente. La Commissione valuterà la congruenza delle richieste suddette con la complessiva Offerta formativa dell'Ateneo, procederà alle eventuali convalide di attività formative già sostenute e indicherà l'anno di corso cui andrà iscritto lo studente interessato. A tal fine saranno tenuti presenti i seguenti fattori: 1) corrispondenza dei settori disciplinari; 2) corrispondenza dei

crediti formativi conseguiti; 3) coerenza con il piano di studio del Corso. La Commissione valuterà l'opportunità di convalidare insegnamenti impartiti in SSD contigui. Per l'iscrizione al secondo anno di uno studente proveniente da altro Corso di Laurea, interno o esterno (ovvero trasferimento) all'Ateneo, si stabilisce il limite minimo in 40 CFU, nei quali necessariamente deve essere compresa la prima annualità della lingua biennale. Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università, oltre quelle dell'UE, sarà valutata caso per caso l'equipollenza tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti attivati all'interno del CdL. Per la convalida di attività ERASMUS gli studenti devono rivolgersi ai referenti specifici nominati dal Corso di Laurea.

Le stesse regole stabilite per i passaggi e i trasferimenti si applicano alle abbreviazioni del corso di studi, al cambio di ordinamento e di curriculum.

Le domande di mobilità studentesca (passaggio da altri corsi di laurea, trasferimenti da altri atenei o abbreviazioni di carriera) dovranno essere presentate entro le scadenze e con le modalità indicate nella Guida dello Studente.

Art. 10 – Orientamento e Tutorato

Agli iscritti al CdL è attribuito un tutor nella persona di un docente/ricercatore del Corso. Compito del tutor è consigliare lo studente nella formulazione del piano di studio e di un percorso formativo coerente, assisterlo nelle scelte relative alle altre attività formative ed eventuali esperienze all'estero. L'attività di tutoraggio è organizzata annualmente dal Coordinatore del Corso di Laurea. Nel mese di settembre avrà luogo una serie di incontri di orientamento, secondo un calendario che sarà pubblicato sulla pagina web del Corso.

Per gli studenti diversamente abili, l'Ateneo provvede a rimuovere gli ostacoli all'integrazione nella comunità universitaria attraverso lo Sportello per l'Orientamento degli Studenti Disabili (SOD), Struttura appositamente costituita, ove Tutor specializzati nella materia accolgono tali studenti e prestano il supporto necessario per rispondere ai loro specifici bisogni ed esigenze ai fini di un compiuto percorso formativo. L'organizzazione delle attività formative per gli studenti diversamente abili è definita in ottemperanza allo Statuto degli Studenti e alle norme vigenti in materia

Art. 11 - Accompagnamento al lavoro

Il CdL, come tutto l'Ateneo, aderisce al portale del Ministero del lavoro, nel quale vengono inseriti i curricula degli studenti che restano pubblicamente a disposizione degli enti o delle aziende. Essi possono attingere direttamente al portale o rivolgersi all'Ateneo con richiesta di preselezione dei curricula più adatti al profilo delineato. Il portale si è arricchito di un link diretto della Regione Campania (<http://www.cliclavoro.lavorocampania.it>) al quale, tramite i propri servizi di *job-placement*, aderiscono tutti gli atenei campani che inviano al portale nazionale i curricula dei laureati fino ad un anno dalla laurea. Qui i laureati possono intervenire aggiornando il loro curriculum e/o consultare offerte di lavoro o formazione e altre opportunità. L'Ateneo aderisce altresì al portale di Almalaurea che inserisce i dati dei laureandi e dà la possibilità a questi ultimi di aggiornare continuamente i curricula e consultare le offerte, e alle stesse aziende di inserire le offerte e ricercare un profilo di laureato che corrisponda a determinate esigenze, rivolgendosi poi al Career Service per una più approfondita consultazione e selezione dei candidati.

Il SOrT fornisce un servizio di orientamento in uscita.

Art. 12 – Norme finali

Il Regolamento didattico del Corso di studio è soggetto a periodica revisione.

Il presente Regolamento Didattico è approvato dal competente Consiglio di Dipartimento, sentito il parere del Polo didattico di Ateneo, su proposta del Consiglio del corso di studi; viene deliberato dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione; è emanato dal Rettore.

Il Regolamento didattico del corso di studio entra in vigore a partire dalla data fissata nel decreto rettorale di emanazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.